



Bollettino della Comunità pastorale "S. Antonio abate"

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 47mo - n. 13 - 29 marzo 2026

*** Domenica delle Palme ***

*"Poteva salvarci con una goccia di sangue, ne venne una valanga".
A dire l'eccedenza d'amore di Cristo per l'uomo. "Li amò sino alla fine"
(Gv 13,1). Una settimana, questa per "tenere lo sguardo fisso su Gesù
che si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e ora siede alla destra
del trono di Dio" (Epistola).*

**Morte e risurrezione celebriamo nel Triduo pasquale.
Mistero della nostra stessa vita.**

**Ci domandiamo: Perché la croce? In che consiste?
E per chi tanto dolore?**

E' STATO TRAFITTO PER LE NOSTRE COLPE

La pagina di Isaia che apre la Settimana Santa è la lettura più profonda della croce di Cristo. Di fronte all'uomo ribelle fin dall'antico Adamo e impossibilitato a dire di sì a Dio, il Figlio stesso di Dio si fa uomo, solidale con noi e con il nostro destino di morte, perché con la sua obbedienza al Padre ri-

concili la nostra umanità a Dio e la trascini con sé oltre la morte con la risurrezione.

L'uomo di fronte alla morte è nudo, senza alcun puntello umano. L'affidarsi a Dio (*"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"*) è l'atto di suprema fiducia, la massima obbedienza, il massimo amore al Padre. Cristo ha detto questo sì a nome nostro e per noi. E ci ha salvato: *"Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti"* (Lettura).

D'altra parte, nei nostri confronti, la croce parla a noi con il linguaggio del sangue: *"Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"* (Gv 15,13).

Gesù ha strafatto in dono di sé per noi. Vuole conquistare il nostro cuore col dirci che è tutto per noi. Non rimane che lasciarci amare!



NON SEMPRE AVETE ME

A Betania Maria, sorella di Lazzaro, con gesto delicato esprime amore a Gesù prefigurando la sua morte con quell'unguento prezioso: *"Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura"*.

Gesù rivendica l'importanza di quella sua prossima morte e invita anche noi a tenerne conto: *"I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me"*.

Ecco, in questi giorni della Pasqua in modo speciale la Chiesa rende presenti tra noi quegli atti salvifici compiuti da Cristo.

Meritano tutta la nostra meditazione e partecipazione, *"tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento"* (Epistola). Qui è il cuore della nostra fede. La liturgia del Sacro Triduo è il sacramento più efficace per il nostro coinvolgimento al mistero di redentore.

Domenica delle Palme: accogliamo festosi anche noi Cristo che entra nelle nostre comunità a rinnovare la sua Pasqua. Portare a casa l'ulivo dice la disponibilità a vivere la nostra Pasqua con i sacramenti della Chiesa.



LA SETTIMANA SANTA, DEFINITA PIÙ CORRETTAMENTE “SETTIMANA AUTENTICA”, È IL CUORE DELLA CELEBRAZIONE DEI MISTERI DELLA FEDE. QUINDI È IL CENTRO DELL’ANNO LITURGICO, LA SORGENTE DI OGNI PREGHIERA DELLA CHIESA.

Viviamola con grande disposizione di spirito lasciandoci amare da Dio, dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito.

È un problema per la nostra fede lasciarci amare. Presuntuosi come siamo vorremmo sempre che qualcosa di noi non fosse legato a riconoscenza. Noi preferiamo porci la questione di come amare Gesù, cosa fare per lui. Vorremmo essere noi in credito nei confronti di Dio. Invece dobbiamo imparare a lasciarci amare. La fede matura non è quella di chi dice semplicemente “credo” ma quella di colui che, credendo, invoca misericordia, si mette nelle mani del Signore, confessa la propria fragilità: si lascia amare. E questa è una fede che domanda molta conversione.

Questa settimana **deve prevalere la preghiera.**

Avremo il coraggio di impostare l’agenda almeno del Triduo Santo impegnando il tempo necessario per la partecipazione ai riti e per la preghiera personale? Avremo il coraggio di tenere la televisione, i social, spenti dando spazio al silenzio e alla lettura del Vangelo?

In questa settimana siamo pure **invitati ad accostarci al sacramento della penitenza** in modo che il nostro cuore sia purificato, pronto ad aprirsi al dono dell’alleanza pasquale, dell’umanità nuova.

Infine, dovremmo vivere questa settimana avendo viva nella mente e nel cuore la parola di Gesù **“Amatevi gli uni gli altri”**. Guardiamo con attenzione i volti delle persone; cerchiamo di promuovere la riconciliazione e la pace; non tiriamoci indietro davanti a chi è nel bisogno; spendiamo un po’ di tempo con le persone che desiderano la nostra compagnia; preghiamo gli uni per gli altri.

Alla fine dipende da noi: la Settimana Santa potrebbe essere una settimana come le altre, solo con qualche gesto convenzionale in più; ma potrebbe diventare una settimana bella, unica, nella quale ci abbeveriamo alla sorgente dell’amore di Dio.

dal web



IN RICORDO DELLA MAESTRA ANNALISA

Cara Annalisa,
te ne sei andata in punta di piedi con l'arrivo della primavera e noi siamo qui per salutarti e per dirti grazie.

Insegnare non è mai stato per te solo un mestiere, ma una missione educativa portata avanti con una grinta rara che era la nostra forza.

Avevi una luce speciale negli occhi, quella che appartiene solo a chi ama profondamente ciò che fa e che trasforma ogni giornata in un dono per gli altri. Ai tuoi piccoli alunni hai saputo regalare orizzonti nuovi. Nelle tue classi ogni lezione diventava un viaggio e ogni ostacolo si trasformava in un passo avanti. Hai insegnato non solo a leggere, scrivere o far di conto ma anche a crescere con rispetto, impegno, serenità e altruismo rendendo le tue aule luoghi sicuri, piene di vita e di scoperte.

La tua traccia rimarrà impressa nella nostra scuola e nella memoria di chi ha avuto la fortuna di lavorare con te. Porteremo sempre con noi il ricordo dei nostri confronti, dei progetti condivisi e di come riuscivi a vedere e a far emergere il potenziale in ogni bambino.

Con la tua saggezza, fatta di esperienza, amore e disponibilità sei stata un porto aperto per chiunque cercasse un consiglio o semplicemente una spalla.

Negli ultimi anni di insegnamento aspettavi il momento della pensione per dedicarti maggiormente ai tuoi affetti più cari e, nonostante la stanchezza e la preoccupazione per i continui cambiamenti scolastici, hai sempre continuato a svolgere la tua professione con determinazione e impegno. Quando te ne sei andata in pensione, la nostra scuola è sembrata vuota senza la tua presenza quotidiana, senza una conta dei giorni scolastici, senza una battuta pronta e un mare di idee.

Pensando a te sentiamo ancora la tua voce raccontarci aneddoti della tua vita. Ci parlavi spesso della tua famiglia con orgoglio e amore, soprattutto del tuo Giancarlo, dei tuoi figli, dei tuoi nipoti e di tutti i tuoi cari rendendoci partecipi di tanti momenti fatti di felicità, ma anche di sofferenza e dolore. Il vuoto che lasci è grande, ma quello che hai seminato è immenso.

Grazie Anni, per la forza, per la passione, per tutto quello che, attraverso i tuoi alunni e noi colleghi, continuerà a restare.

Ora ci piace salutarti con le parole del canto "APRI LE TUE BRAC-

CIA”. Sì, cara Anni, “Apri le tue braccia e corri incontro al Padre” perché nella Sua casa, che oggi è in festa per te, incontrerai tutti i tuoi cari e un angioletto ti abbraccerà chiamandoti nonna.

Riposa serena. Ti porteremo per sempre nei nostri cuori.

I tuoi affezionati colleghi e amici della Scuola Primaria di Carlazzo.

Annamaria e Daniele Palli desiderano ringraziare tutte le persone che sono state loro vicine nel momento di dolore per la morte della sorella e zia Ada Friggi che, dopo lunghe sofferenze presso la RSA Lina Erba di Porlezza è ritornata alla Casa del Padre, dove ha trovato finalmente pace e serenità, scegliendo come ultima dimora terrena il cimitero di Corrido per la tranquillità e la sacralità del luogo.



Decanato di Porlezza

SABATO 4 APRILE
Sabato Santo

**Pellegrinaggio
al Santuario della Caravina**

ore 6:00
ritrovo in chiesa San Vittore a Porlezza
cammino in silenzio e preghiera
Liturgia della Parola del Sabato Santo

Al termine verrà offerta la colazione
Percorso di media difficoltà di 7 Km A/R
Indossare scarpe comode

*“Di buon mattino,
andarono al sepolcro al levare del sole” (Mc 16,2)*

TUTTI SONO INVITATI

*Mercoledì 2 aprile alle ore 15:00 pulizia sentiero
presso parcheggio Ristorante “Il Ritrovo”*



GIOVEDÌ SANTO Santa Messa in **Cœna Domini**
e Lavanda dei piedi
Carlazzo ore 20:30

le offerte raccolte nella messa saranno devolute all'Opera Aiuto
Fraterno per i sacerdoti anziani e ammalati
(i ragazzi, invece, porteranno il "salvadanaio"
con le rinunce quaresimali)

VENERDÌ SANTO **Passione e morte del Signore**
Gottro ore 15:00

le offerte raccolte durante la celebrazione saranno devolute
alla Terra Santa

Buggiolo ore 20:30

VIA CRUCIS:

Carlazzo ore 20:30 con partenza da Maggione

Corrido ore 20:30 con partenza dalla chiesa

Gottro ore 20:30 con partenza dalla chiesa

SABATO SANTO Camminata da Porlezza alla Caravina
ore 6:00

Veglia Pasquale

Corrido ore 20:30

DOMENICA DI PASQUA

Gottro ore 9:00 S. Messa

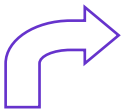
Buggiolo ore 10:30 S. Messa

Carlazzo ore 10:30 S. Messa

Per tutta la settimana santa sarà ancora con noi Abouna Jeskar, prete
libanese che studia a Roma, per le confessioni e le celebrazioni.

CONFESSIONI

Gottro: venerdì dalle 16:00 alle 18:00
Carlazzo: sabato dalle 9:30 alle 11.30
Buggiolo: sabato dalle 9:30 alle 11.30
Corrido: sabato dalle 15.30 alle 18.30



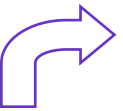
Nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì i sacerdoti passeranno a fare visita agli **ANZIANI E AMMALATI** per la comunione.



Lunedì 30 marzo **PASQUA DEGLI UOMINI**

Carlazzo: ore 18.30 confessioni
ore 19.00 S. Messa.

A seguire cena sobria. Iscrizioni al n. 3336728747 o ai preti



I BAMBINI DELLA SCUOLA INFANZIA si recheranno in chiesa a Carlazzo mercoledì 1 aprile alle ore 10.30 per un momento di preghiera



i **CHERICETTI** sono invitati a partecipare alle prove per le celebrazioni:

Carlazzo: giovedì alle ore 16.00

Gottro: venerdì alle ore 10.00

Corrido: sabato alle ore 15.00

Don Vincenzo:

cell. 380 3215919

Don Michele:

cell. 338 3041243

Casa parrocchiale Carlazzo

tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia:

parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino:

bollettino.noi@gmail.com

Pagina Facebook:

Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 29 marzo - delle PALME

- ore 8.45 Gottro: Benedizione ulivi - processione - S. Messa
(defunti: Carlo e famiglia)
- ore 10.15 Corrido: Benedizione ulivi - processione - S. Messa
- ore 16.45 Carlazzo: Benedizione ulivi - processione - S. Messa
(defunti: Castelli Cleofe // anniv. Ida
e famiglie Marchi e Pesenti)

LUNEDI' 30 marzo - della Settimana Autentica

- ore 17.00 Gottro: Vespri e Santa Messa
- ore 18.30 Carlazzo: Confessioni e S. Messa (Pasqua degli uomini)

MARTEDI' 31 marzo - della Settimana Autentica

- ore 17.30 Buggiolo: Vespri e S. Messa

MERCOLEDI' 1° aprile - della Settimana Autentica

- ore 9.00 Carlazzo: Lodi e S. Messa

GIOVEDI' 2 aprile - della Settimana Autentica

- ore 20.30 Carlazzo: lavanda dei piedi e S. Messa "in Cœna Domini"

VENERDI' 3 aprile - nella PASSIONE del SIGNORE

- ore 15.00 Gottro: Passione e morte del Signore
- ore 16.00 Gottro: confessioni
- ore 20.30 Buggiolo: Passione e morte del Signore
- ore 20.30 Carlazzo: Via Crucis
- ore 20.30 Corrido: Via Crucis
- ore 20.30 Gottro: ia Crucis

SABATO 4 aprile - della Settimana Autentica

- ore 9.30 Carlazzo: confessioni
- ore 9.30 Buggiolo: confessioni
- ore 15.30 Corrido: confessioni
- ore 20.30 Corrido: **Solenne Veglia Pasquale**

DOMENICA 5 aprile - PASQUA nella risurrezione del SIGNORE

- ore 9.00 Gottro: S. Messa (defunti: Giancarlo, Maria, Antonio
e Lucia)
- ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (defunti: Torri Giuseppe e Teresa //
Paolo // famiglia Mussio)
- ore 10.30 Buggiolo: S. Messa